



Roma, 25/09/2007

**ALLE SEDI TERRITORIALI**  
**Loro sedi**

**AI CONSIGLIERI FENAODI**

Oggetto: **aggiornamento generale su attività di settore**

Desidero fornirvi alcuni aggiornamenti relativamente alla attività che stiamo svolgendo a livello nazionale in particolare con riferimento all'iter per la modifica del profilo professionale.

Conclusi i lavori della Commissione nazionale istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 43 del 2006 presso il Consiglio Superiore di Sanità, siamo ancora in attesa di conoscere gli atti ufficiali delle istituzioni coinvolte: Ministero Salute e Consiglio Superiore di Sanità.

Vi ricordo, infatti che il Ministero Salute ha trasmesso la bozza del nuovo profilo al Consiglio Superiore di Sanità presentandola con una relazione introduttiva.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha esaminato la bozza di profilo ed ha formulato un proprio parere redatto già il giorno 11 luglio 2007.

Sia il Segretario Generale del Consiglio Superiore di Sanità, dr.ssa Concetta Mirisola che il presidente, prof. Franco Cuccurullo hanno esplicitamente e tassativamente indicato ai partecipanti ai lavori della "Commissione Profilo Professionale Odontotecnici" di non divulgare alcunché sia a voce che per iscritto, pena i provvedimenti del caso.

Ciò può essere non condivisibile ma, visto che si trattava e tratta di un nostro interesse a sbloccare le cose, mi sono chiaramente uniformato a tale indicazione, non divulgando né notizie di merito né testi in mio possesso!!!

E' stato sicuramente pesante per il sottoscritto non poter esternare il bene e il male dei fatti accaduti che avrò sicuramente modo di spiegarvi in una prossima riunione del nostro Consiglio Direttivo nazionale. Capisco bene, infatti, l'ansia e le aspettative circa l'esito della giornata.

Da parte nostra, quindi, non è uscito alcun testo o note sulle varie audizione che sono state a me consegnate e tenute, al momento, riservate.

Gli altri interlocutori che hanno divulgato notizie da loro possedute lo hanno fatto esponendosi direttamente ma è chiaro che le associazioni mediche in particolare hanno un interesse contrario in tutta la partita.

Riguardo al merito, come rappresentante di categoria, mi assumo tutta la responsabilità di quanto è accaduto con la riserva, come detto sopra, di potervi chiarire tutti gli aspetti non appena sarà possibile.

Nelle sedi ufficiali, tuttavia, è circolato solamente lo schema di profilo e noi non abbiamo mai preso visione della relazione di accompagnamento del Ministero e della relazione e/o verbale prodotto nella stessa giornata dell'11 luglio 2007 dal CSS.

In tale situazione, dal momento che le mansioni dell'odontotecnico futuro rimangono grosso modo identiche a quelle del 2001, la vera partita si gioca sull'equipollenza e, quindi, i documenti sopra citati (relazione del Ministero e parere del CSS) sono assolutamente determinanti per capire veramente che cosa succederà nel momento in cui il Ministero consegnerà il tutto alla Conferenza delle Regioni.

Infatti, le valutazioni potranno essere in chiave negativa o critica ma anche positiva; quello che auspichiamo è che tutti gli operatori odontotecnici attuali possano passare automaticamente alla nuova figura perché diversamente avremmo fatto un buco nell'acqua.

Succederebbe, infatti, che solo i nuovi laureati potrebbero avere le nuove mansioni mentre i vecchi andrebbero ad esaurirsi con le vecchie competenze. Questo non potremmo assolutamente tollerarlo. Sarebbe anche negativo che solamente alcuni pochi e non tutti venissero ad essere ritenuti come equivalenti al nuovo titolo.

I lavori sono fermi, al momento, al Ministero della Salute in quanto deve essere svolto un ulteriore passaggio burocratico prima della trasmissione degli atti alla Conferenza delle Regioni. Non è un passaggio che rallenta l'iter ma che, se fatto nel modo giusto, rafforza i lavori del Consiglio Superiore di Sanità. La Conferenza delle Regioni dovrebbe, pertanto, ricevere la documentazione all'inizio di novembre.

Bisogna ammettere che il risultato che avremo sarà certo inferiore alle aspirazioni storiche dell'odontotecnico ma questo è il punto di caduta e al momento, non vi era altra strada democraticamente perseguibile.

In occasione del lavoro della Conferenza delle Regioni, tuttavia, cercheremo di suggerire eventuali miglioramenti al testo che dovessero rendersi possibili concentrandoci, comunque, sul paragrafo 5 su cui il CSS non poteva pronunciarsi (la questione equipollenza).

Con gli atti a disposizione e con i suddetti passaggi svolti capiremo veramente che cosa succederà e ci regoleremo per le successive azioni da intraprendere.

Nel frattempo come organizzazione nazionale di categoria abbiamo già promosso e consegnato all'interno del Ministero un documento ufficiale sull'equipollenza che ribadisce la nostra posizione e che potete trovare pubblicato sul sito internet in data 18 luglio 2007 che vi invito a rileggere.

Tengo a ribadirvi che per FENAODI l'odontotecnico non deve e non può essere inteso come un odontoprotesista ma come un professionista sanitario che è al passo con i tempi e l'equipollenza non va intesa come una sanatoria ma come un giusto riconoscimento per gli onesti odontotecnici che si formano e si aggiornano volontariamente.

Con riferimento a quanto sta accadendo in questi giorni circa le attività che le associazioni hanno in animo di svolgere mi corre l'obbligo di fornirvi alcuni chiarimenti.

Non dobbiamo fermarci esclusivamente alle folkloristiche personali esternazioni dei vari soggetti che intervengono sui forum, anche se è tipico della nostra epoca poter contare su strumenti di comunicazione immediati che galvanizzano inevitabilmente chi vi partecipa ed è positivo perché in fin dei conti la categoria vive di una sua vivacità intrinseca.

Al di là degli scoop, i fatti sostanziali sono ben più pregnanti perché la categoria è esasperata da anni, per la crisi economica, per il tradizione assetto dei rapporti con il mondo medico e i continui cambiamenti che toccano il nostro sistema economico.

L'importante è evitare di scadere nel pettegolezzo in modo che un momento bello per la categoria possa essere vissuto come una grande e forte prospettiva di crescita per tutti e non come un momento di attrito e di preoccupazione.

I momenti importanti per la vita sono quelli in cui si sta per raggiungere un obiettivo che segnerà in maniera indelebile il futuro. Tali momenti debbono essere vissuti serenamente perché saranno ancora più positivamente vissuti nel tempo.

La volontà di partecipare alle manifestazioni che si stanno organizzando a sostegno delle istanze di categoria attesta il desiderio di vivere pienamente il momento di cambiamento ed è una volontà personale del singolo protagonista.

Da parte nostra abbiamo, quindi promosso tutti e tre gli eventi attualmente programmati, due di questi direttamente da noi organizzati, a Milano in Expodental il 6 ottobre 2007 e l'altro a Roma il 17 novembre 2007. Tale nostra posizione è stata esternata in occasione del nostro comunicato stampa in data 13 settembre 2007.

Per la manifestazione organizzata da Cna in data 19 ottobre, voglio chiarire che non abbiamo espresso un dissenso o una contrarietà a manifestare uniti ma abbiamo semplicemente richiesto di fissare le date in relazione alla evoluzione degli eventi istituzionali che avrebbero dovuto chiarire i contenuti dei testi discussi e di trovare un momento comune per condividere gli obiettivi.

Rispettiamo, quindi, la volontà di Cna di proseguire nell'intendimento di organizzare la manifestazione nella cui organizzazione non siamo stati affatto partecipi di alcuna attività e non vogliamo assolutamente acquisire meriti su tale giornata. Gli odontotecnici italiani sono invitati a partecipare a qualunque evento al fine di farsi un convincimento pieno di quanto riguarda la loro professione.

Proprio per tale ragione abbiamo, con il comunicato stampa in data 13 settembre u.s., pubblicizzato tutti gli eventi nella stessa misura.

L'occasione è gradita per inviarvi cordiali saluti.

Giancarlo Salvatori

